

# Quartetto. Mansi

Opera videoteatrale per quartetto d'archi

PROGRAMMA DI SALA

*Anteprima*

**domenica 30 novembre 2008 ore 17,30**

*Sala della Musica*  
**Museo Nazionale di Palazzo Mansi**  
Via Galli Tassi, 43 - Lucca



*Da un tronco d'albero tagliato  
si fa un pinocchio o un violino,  
i casi sono due*

Alda Merini

Il progetto “Quartetto Mansi” si è rivelato fin dall’inizio un affascinante e coinvolgente contenitore di creatività per gli artisti che vi hanno partecipato. Una scelta coraggiosa commissionare musiche originali a compositori contemporanei, alcuni poco più che ventenni, così come il librettista e i componenti del Quartetto *Fragmente* che assieme al liutaio, il regista e gli altri collaboratori, tutti, in sinergia, realizzano un *unicum* significativo ed eccezionale che va in scena stasera, un’opera multimediale che è un concerto e un’esperienza visuale, un’alchimia tra l’ascolto musicale e la visione.

L’anteprima a cui assisterete costituisce l’inizio di una vera e propria avventura creativa, il primo passo per questa originale forma di spettacolo, un’opera videoteatrale che nasce dal dialogo fra le parti alla ricerca di nuovi linguaggi, nuove visioni. La storia di un processo creativo, la costruzione degli strumenti, la composizione musicale, l’allestimento scenico, le riprese video, come tante microstorie, convivono in frammenti e si orchestrano nell’evento finale.

La sala della Musica di Palazzo Mansi diviene così teatro, incubatrice di uno spettacolo sperimentale, dinamico, aperto a nuove collaborazioni e contaminazioni e sotto le volte affrescate, ricche di storia, si manifesta un felice connubio tra il grande passato ed il presente, le nuove generazioni.

Nino Cannatà e Girolamo Deraco

**Giacomo Puccini**

*Crisantemi*

per quartetto d'archi  
(omaggio per il 150° anniversario)

**Saverio Rapezzi**

*Spiriti - Sinfonia degli elementi*

*I – Salamandre (Fuoco), II – Silfidi (Aria), III – Ninfe (Acqua), IV – Driadi (Terra)*  
per quartetto d'archi

**Florie Namir, Yohanan Chendler, Sivan Eldar**

*Shlischia*

*Autunno rosso, Intermezzo notturno, Quodlibet V after Cage*  
per quartetto d'archi

**Girolamo Deraco**

*Poster-Gas*

*minimodramma comico*  
su libretto di **Tommaso Sabbatini**  
per soprano recitante, campanello e quartetto d'archi

*esegue*

**Quartetto Fragmente**

**Raffaella Marongiu** soprano recitante

**Matteo Cammisa** campanello

**Nino Cannatà** allestimento, video e regia



La nostra città si rende testimone, in questa singolare ed unica occasione, dell'anteprima ufficiale di un ambizioso progetto che, nei suoi tratti più innati, può definirsi come un felice simposio delle arti. Davvero numerose, infatti, sono le discipline che esso coinvolge nella sua complessa attuazione, fino a renderne arduamente la denotazione, e ancor più, l'inquadramento delineato in una qualche forma di performance tradizionale.

Eppure a ben pensarci si tratta della rivisitazione moderna di una pratica molto antica, già concepita ad esempio nella Grecia classica, che non prevedeva la separazione delle arti, bensì ne racchiudeva i diversi caratteri in un contesto unitario.

Ecco che in questa opera videoteatrale il concerto è ricollocato nel proprio significato etimologico, e il quartetto d'archi è al centro di un racconto fatto di musica, immagini, poesia, teatro e artigianato, dove la città di Lucca è il fulcro di tutta l'azione.

Dalle rigogliose riserve boschive della Val di Fiemme in Trentino il legno è infatti giunto fino qua e, grazie alle mani esperte del liutaio Fabio Piagentini, è divenuto - magicamente, si direbbe - strumento musicale. Due violini, viola e violoncello: unione forte e consolidata, la memoria delle cui radici ci porta ancora una volta verso terreni a noi ben noti (ci basti ricordare quanto Luigi Boccherini ne fu grande promotore), e che in questa congiuntura riceve i suoi veri tratti distintivi da un altro grande elemento rappresentativo della nostra città, qual'è l'edificio in cui questa sera ci troviamo.

Dai soffitti di Palazzo Mansi, è come se alcuni dei più belli affreschi seicenteschi avessero deciso di involarsi per posarsi sugli strumenti nuovi, e mostrarsi così anche al di fuori della loro originaria locazione. L'opera della decoratrice Paola Gatto ha infatti permesso questo particolare matrimonio d'arte, e le pitture tratte dalle allegorie Acqua, Aria, Terra e Fuoco adesso figurano sulle quattro tavole armoniche, a nobilitare ulteriormente i già preziosissimi strumenti musicali, in questo momento esibiti grazie a un'installazione creata appositamente.

A questo punto, a farsi protagonista non può essere altro che il suono: inevitabilmente, gli archi stessi, fin qui muti, chiedono musica e dita a farli vibrare. La sensibilità di alcuni talentuosi compositori è così automaticamente chiamata in causa ad esaltare le innumerevoli virtù del quartetto d'archi, e quella di quattro eccellenti esecutori, componenti del Quartetto Fragmente, a interpretare il segno e trasformarlo in suono.

Introdotti alle sonorità del quartetto con un doveroso omaggio pucciniano, *Crisantemi* uno dei rari incontri del maestro lucchese con la musica da camera le immagini in movimento, con la regia di Nino Cannatà, ci narrano con un solo gesto l'evento in divenire e le fasi della sua genesi. Finalmente i quattro elementi, immobili finora nelle raffigurazioni pittoriche, prendono vita con *Spiriti - Sinfonia degli elementi* di Saverio Rapezzi, mentre l'unione dei tre compositori israeliani Yohanan Chendler, Sivan Eldar e Florie Namir, nella stesura del quartetto *Shlischia*, va a rappresentare validamente le sconfinite possibilità nelle sinergie dell'ingegno artistico. Infine il minimodramma comico per soprano recitante, campanello e quartetto d'archi di Girolamo Deraco *Poster-Gas*, su libretto di Tommaso Sabbatini, con l'intervento della cantante Raffaella Marongiu, conclude la performance chiudendo sorprendentemente il cerchio, in questo vero e proprio viaggio multisensoriale.

## CRISANTEMI

Tra i pochi pezzi composti da Giacomo Puccini per quartetto d'archi, tutti nati durante il periodo degli studi, il più noto è l'elegia piena di sentimento *Crisantemi*. Fu composta nel gennaio del 1890, subito dopo la morte del quarantacinquenne Amedeo di Savoia, secondo figlio molto popolare del re d'Italia Vittorio Emanuele II, e venne eseguita per la prima volta già nella settimana seguente al Conservatorio di Milano con grande successo. Puccini evidentemente non aveva dato all'inizio grande importanza a questo lavoro, che invece fu subito stampato da Ricordi, poiché nell'abbozzo lo indica solo come "Breve improvviso". Ma in seguito (forse anche grazie al rapido successo ottenuto da queste composizioni) impiegò il materiale musicale di *Crisantemi* nell'atto finale della sua *Manon Lescaut*, alla quale egli già a quel tempo stava lavorando; questo ha fatto sopravvivere fino ad oggi *Crisantemi* e la rende interessante come via d'accesso al laboratorio compositivo di Puccini.

Sara Matteucci

## SPIRITI - Sinfonia degli elementi

«Benchè siano entrambe le cose, cioè spirito e uomo, non sono tuttavia nè l'una cosa nè l'altra. Non possono essere uomini, perchè si muovono come spiriti; non possono essere spiriti, perchè mangiano, bevono e hanno carne e sangue (...). Sono quindi creature particolari, diverse dalle prime due e formati da una sorta di mistione della loro doppia natura, come un composto di dolce e di aspro o come due colori in un'unica figura» (Paracelso, XVI sec.). Gli spiriti elementali sono i custodi della natura, e impersonano le qualità dei quattro elementi fondamentali: fuoco, aria, acqua, terra. Le Salamandre, spiriti del Fuoco, si manifestano come lingue di fuoco o sfere luminose; le Silfidi, creature evanescenti, vivono nel vento e si spostano con le correnti d'aria; le Ninfe vivono in fiumi, laghi, cascate e talvolta assumono l'aspetto della spuma delle onde; le Driadi vivono negli alberi, e indossano abiti di color verde e marrone. Gli Spiriti sono invisibili all'uomo, ma egli può provare ad evocarli. Quale miglior intermediario, quindi, se non la musica?

Saverio Rapezzi

## SHLISHIA

### Autunno Rosso

Mentre scrivevo questo brano l'autunno era alle porte e gli alberi stavano cambiando il loro colore dal verde al rosso e al giallo. Ispirata da questi colori che vedevo dal mio studio e dall'intimità della mia casa ho scritto i primi due accordi del quartetto. Le successioni armoniche sono attentamente pensate per creare tensione e sollievo. Per focalizzare l'attenzione sull'armonia ho usato ogni suono con parsimonia; i diversi colori e sonorità creati dai tremolii e armonici, esplorano le differenti potenzialità dei brani per strumenti ad arco.

Florie Namir

### Intermezzo notturno

E' un brano molto tranquillo. Bisogna ascoltarlo con attenzione per riuscire a cogliere tutte le piccole sfumature che si susseguono nei singoli strumenti, è quindi preferibile non leggere durante l'esecuzione. Una delle idee per questo brano era di creare una tensione tra i toni non convenzionali che ho utilizzato (per la maggior parte armonici) e i suoni più romantici e tradizionali di un quartetto d'archi.

Yohanan Chendler

### Quodlibet V after Cage

Una delle caratteristiche spesso presenti nei quodlibet è la leggerezza e l'umorismo utilizzati in questo genere musicale da un'ampia gamma di compositori da Bach a Mozart a Gould. Nel 1950 il compositore americano John Cage usò un breve quodlibet di una danza celebrativa alla fine di un suo quartetto per strumenti ad arco. Ispirato dalla semplicità di questa composizione, *Quodlibet V* adotta la tecnica musicale di Cage, inserendo ad ogni specifica sonorità il proprio timbro melodico. Il brano inizia con delicate esplosioni di attività e silenzio: l'uso del pizzicato e degli armonici anticipa quelli che saranno i timbri del cantato, e si chiude con il ritorno di questi timbri, ormai trasformati e uniti alle altre armonie. *Quodlibet V* è dedicato a "Quartetto Mansi".

Sivan Eldar

## POSTER-GAS

minimodramma comico

*Poster-Gas* è la terza operina per soprano recitante e quartetto ad archi che fa parte di una trilogia incentrata sulla “follia” della donna. *Lacrime di cocodrillo* (minimodramma mitico) è la prima che apre la serie e narra di una Medea contemporanea (in realtà la tragedia greca è sempre contemporanea...); la seconda (minimodramma storico) vive in ancora in sospeso nella scelta tra diversi personaggi storici lucchesi ed aspetta di essere scritta...; la terza, ovviamente, è *Poster-Gas* (minimodramma comico).

La particolarità che più mi affascina di questa trilogia è il fatto di lasciare al regista uno spazio vuoto da riempire con tre diversi personaggi ma che in realtà sono interpretati da un solo soprano recitante, cosa non da poco, viste le diverse personalità, che in differenti percentuali, rivivono in ognuno di noi. Dedico questo brano ad un grande amico che tanto amava la musica e che per me è stato come un padre, Mons. Enzo Tambellini.

Girolamo Deraco

Concepito espressamente per gli spazi di Palazzo Mansi, *Poster-Gas* non è altro che il lamento di un'eroina abbandonata del melodramma barocco. A ben vedere, però, la vicenda umana che racconta è quella di *Manon Lescaut*, una donna a cui la società propone un certo stile di vita senza darle la possibilità materiale di sostenerlo. In fondo, siamo di fronte ad una rilettura del *Giro di vite* di Henry James. Ma si tratta pur sempre di una scena comica. A scanso di equivoci, comunque, la parodia di modelli preesistenti non è la principale ragion d'essere del brano. Sicuramente *Poster-Gas* è uno sberleffo. Ad ogni modo, per la fiducia nel potere di significazione della musica e nei valori formali del linguaggio verbale, si configura come una composizione assolutamente classica.

Tommaso Sabbatini

Il sentiero seguito per la visione di “Quartetto Mansi” è stato sicuramente segnato da una continua intercomunicazione con i diversi elementi che compongono l’opera videoteatrale per quartetto d’archi, come caleidoscopio di storie sempre nuove, mentre in *Poster-Gas*, le veemenze di una donna oltretempo in una dimora oltreluogo aggiungono strada verso i confini della lirica.

Rimane infine *«spazio vuoto da riempire con tre diversi personaggi ma che in realtà sono interpretati da un solo»*, nell’atto della rappresentazione che come in divenire si manifesta.

Nino Cannatà



## Fabio Piagentini

Fin da giovanissimo sviluppa un forte interesse per la musica classica, studiando pianoforte durante l'infanzia e successivamente violoncello presso l'Istituto Musicale "L.Boccherini" di Lucca. Dopo aver conseguito il Diploma di maturità presso l'Istituto d'Arte "A. Passaglia", nel 1998 si occupa per un breve periodo di restauro artistico. Trasferitosi in seguito a Cremona per frequentare la Scuola Internazionale di Liuteria (IPIALL), ottiene il Diploma nel 2005 sotto la guida di Wanna Zambelli. Nello stesso periodo frequenta corsi di archetteria, montatura, messa a punto dello strumento e fisica acustica. Tornato a Lucca, effettua un'importante esperienza sotto la guida di Michel Eggimann, dedicandosi alla costruzione di copie di strumenti e focalizzando la propria attenzione sull'opera di Giuseppe Guarneri del Gesù e della famiglia Amati. Dal 2005 partecipa annualmente ad esposizioni ed eventi fieristici tra i quali Frankfurt Musikmesse e Cremona Mondomusica. Nel febbraio 2007 ha aperto la propria attività nel centro storico della città di Lucca, in via del Gonfalone 10. Collabora attivamente con musicisti professionisti a livello nazionale ed internazionale.

## Quartetto Fragmente

Nato nel 2006 dall'incontro di Jacopo Bigi (violino), Cosimo Paoli (violino), Claudia Marino (viola) e Teodora Dolora (violoncello), tutte prime parti dell'Orchestra Giovanile Italiana.

Il Quartetto cresce sotto la guida del M° Zigante, si perfeziona poi con i maestri Giovaninetti, Farulli, Nannoni, Bayerle, Skampa e Keller presso la Scuola di Musica di Fiesole. E' allievo effettivo dell'Accademia Europea del Quartetto. Ha seguito corsi con il Quartetto Prometeo, S.Bernardini, Trio Altenberg, Quartetto Kuss, P.Cropper. Nell'agosto 2008 ha partecipato alla "18° Internazionale Sommer Akademie ISA, Praga Vienna Budapest" a Reichenau (Austria). Ha tenuto concerti in occasione del "Festival Musica in Etruria", "Festival Aosta Classica", "Piemonte in musica", "Toscana Esclusiva", "Festival dei Saperi", "SpazioTeatro89", Festival Internazionale di Musica Contemporanea "Contemporaneamente", "Concerti La Mortella 2007", "Associazione Musicale Lucchese". All'estero ha tenuto concerti in Austria per il Musikfestival di Reichenau an der Rax, Muerzzuschlag, Feistitz. Il Quartetto Fragmente si è inoltre aggiudicato la borsa di studio "Alimondo Ciampi" come migliore giovane formazione cameristica 2007 e nel 2008 la borsa di studio "P. Fioretti".

Nel 2008 ha ottenuto il terzo premio al VI Concorso Nazionale "Nuovi Orizzonti" Città di Arezzo.

## Raffaella Marongiu

Ha conseguito il Diploma in Canto presso l'Istituto Musicale "L. Boccherini" di Lucca e si è successivamente perfezionata con i maestri Bruno Rigacci, Roberto Negri e Margherita Guglielmi. Attualmente studia con il soprano Susanna Rigacci. Ha debuttato in vari ruoli da protagonista del repertorio italiano nelle opere *Madama Butterfly*; *Bohème*, *La Traviata* e *La Rondine*. Vince nel 1998 il concorso "Primo Palcoscenico" a seguito del quale debutta nel ruolo di Giorgetta nell'opera di Puccini *Tabarro* e consegue riconoscimenti anche al "Città di Pistoia" e al "Sanremo musica classic international". Ha inoltre cantato in importanti prime nazionali, dedicandosi anche al repertorio cameristico e alla musica contemporanea.

## Matteo Cammisa

Studia batteria dall'età di quattordici anni e, dopo essersi diplomato al liceo Scientifico "Vallisneri" di Lucca, inizia lo studio delle percussioni all'Istituto Musicale "L. Boccherini". Nel 2007 è stato allievo di Tullio De Piscopo alla scuola NAM di Milano mentre, dal 2009, frequenterà la Truman State University nello stato del Missouri. Suona all'interno di varie orchestre sinfoniche, tra cui l'orchestra del Teatro del Giglio e l'orchestra dei fiati della Provincia di Lucca come primo percussionista. Oltre alla formazione classica si avvicina alla musica moderna e al jazz passando attraverso vari gruppi rock, pop, jazz, fusion (tra questi la "Tribal jam" con cui incide un disco, collabora alla realizzazione dell'album "No rules" e al video musicale del gruppo "X-jam").

## Saverio Rapezzi

Diplomato con il massimo dei voti in Chitarra Classica con il maestro Flavio Cucchi presso l'Istituto Musicale "P. Mascagni" di Livorno, e specializzato nel repertorio novecentesco perfezionandosi con i maestri Alberto Ponce e Alirio Diaz. Nel 2007 ha conseguito inoltre il Diploma in Composizione presso l'Istituto Musicale "L. Boccherini" di Lucca, e successivamente ha iniziato un percorso di perfezionamento compositivo con il maestro Azio Corghi presso l'Accademia Filarmonica di Bologna. Durante gli anni di studio si è specializzato nella composizione di musica per il cinema e la tv, frequentando stages e masterclasses con noti esperti del settore come Morricone, Bacalov, Miceli, Mannino, Savina e Riessler. Attualmente è tra i dieci allievi del Laboratorio Avanzato di Musica del Centro Sperimentale di Cinematografia alla Scuola Nazionale di Cinema di Roma. Nel 2005 ha vinto il I° Premio all'"International Music Competition" di Cortemilia; nel 2006 pubblica il CD "Lands of Vorodin", con musiche di sua composizione, e scrive un brano orchestrale, sigla ufficiale della manifestazione internazionale "Lucca Comics&Games". Autore anche di narrativo, testi teatrali e sceneggiature, da anni rivolge il suo interesse al rapporto musica-immagine, scrivendo musiche di scena, per videoarte, pubblicità e film, musiche destinate anche a produzioni Rai e Mediaset.

## Florie Namir

Israeliana, attualmente residente negli Stati Uniti, dove sta portando a termine il suo dottorato di ricerca in composizione e teoria musicale presso la Brandeis University con David Rakowski e Eric Chasalow. Il suo brano *Dialogue for two pianos* ha vinto il premio del Paul Hindemith Institute di Francoforte grazie all'utilizzo di brani dello stesso Hindemith mai eseguiti. Nel 2007, ha partecipato all'International Summer Academy of Music (ISAM) a Michelstadt in Germania dove ha vinto il concorso di composizione internazionale Dorfman. Nell'estate 2008 ha partecipato al laboratorio con il Maestro Azio Corghi presso l'Accademia Musicale Chigiana a Siena. Le sue composizioni sono state eseguite in Israele, Stati Uniti, Germania e Italia. Ha conseguito una laurea presso la Buchmann-Mehta School of Music, una presso l'Università di Tel-Aviv sotto l'insegnamento di Joseph Dorfman e un master in musica presso la Rice University di Houston dove ha studiato con Richard Lavanda e Pierre Jalbert.

## Yohanan Chendler

Violinista e compositore, nasce a Gerusalemme nel 1983. Attualmente sta portando avanti il suo dottorato di ricerca in composizione presso la Brandeis University, dove ha studiato composizione con Martin Boykan, Eric Chasalow e David Rakowski e violino con Daniel Stepner. Ha conseguito il Diploma in Composizione presso la Jerusalem Academy of Music and Dance mentre prestava servizio come musicista nel Corpo Militare Israeliano. A Gerusalemme ha studiato composizione con Mark Kopytman e ha ricevuto lezioni di violino da Albert Yaffe. Nell'estate 2008 ha lavorato con Azio Corghi presso l'Accademia Chigiana di Siena. Le composizioni di Yohanan Chendler sono state eseguite in Israele, Europa e Stati Uniti. Ha ricevuto svariati premi tra i quali il Concorso di composizione Michele Pittaluga e una borsa di studio presso l'America-Israeli Cultural Foundation sia per composizione che per violino. I suoi lavori sono stati pubblicati dalle edizioni musicali Berben e dalla Lucian Badian Edition.

## Sivan Eldar

Nativa di Tel Aviv, Sivan Eldar ha studiato Sound design alla Scuola d'Arte di Boston e Composizione presso il New England Conservatory. Attualmente ha una borsa di studio all'Università di Berkeley per un dottorato di ricerca in composizione. I suoi lavori sono stati eseguiti sia in Europa che in America in alcune tra le più prestigiose sale da musica come la Salle Cortot di Parigi, il Philharmonic Theatre di Odessa, la Jordan Hall di Boston. La sua collaborazione con l'arte visiva include musiche per film sperimentali (*Azalea* di M.Kang, presentato all'Independent Film Festival in Florida) e video installazioni (*Colors of Black and White*, esposta alla New Gallery di Boston). Tra i suoi prossimi lavori ci sarà un concerto per clarinetto eseguito da Ashraf Atalla che sarà presentato a Odessa, Ucraina. Sivan ha ricevuto borse di studio dall'United World College di Boston, dal Conservatorio del New England all'Hearst Foundation and European American Musical Alliance. Vince numerosi premi dall'International Summer Academy of Music (ISAM) in Germania all'Accademia Musicale Chigiana in Italia.

## Girolamo Deraco

Diplomato in Composizione con il massimo dei voti, lode e menzione presso l'Istituto Musicale "L.Boccherini" di Lucca con il maestro Pietro Rigacci. Vanta già una notevole produzione artistica che lo porta a collaborare con numerosi artisti e teatri, tra cui il Teatro del Giglio di Lucca che gli commissiona le musiche per lo spettacolo *L'uccellino azzurro* e l'opera lirica per bambini *La fattoria degli animali cantanti*. Nel 2006 l'opera *Lacrime di coccodrillo* è eseguita presso l'Oratorio degli Angeli Custodi di Lucca. Ha frequentato corsi e seminari con grandi maestri come Corghi, Solbiati, De Pablo, Bacalov, Fedele e Liberto. Ha vinto numerosi concorsi tra cui "Operiamo oggi" (Gallarate, MI) che prevede la composizione dell'opera *La notte d'Orfeo*, su libretto di S. Raffo, e borse di studio tra cui quella in composizione all'Accademia Chigiana di Siena. Con la compagnia Villanuccia e in collaborazione con il regista Nino Cannatà, realizza *ecC'...era una volta*, progetto-laboratorio per la creazione di una favola multimediale, e *Cantus Video*, serie di concerti lirici con videoinstallazione dei quali cura anche la direzione artistica ed eseguendo proprie composizioni. Tra i vari progetti futuri una prestigiosa masterclass negli Usa (Truman State University, Missouri) nel 2009.

## Tommaso Sabbatini

*Tommaso Sabbatini è nato il trenta / novembre dell'ottantaquattro a Lucca. / Va all'università a Cremona, sede / distaccata dell'ateneo pavese, / dove è iscritto alla laurea specialistica / in musicologia. Si è diplomato / in pianoforte nel duemilasei; / studia composizione all'istituto / musicale di Lucca, il "Boccherini" / (ha sostenuto il compimento medio). / Come senz'altro si sarà intuito, / ha l'hobby della versificazione.*

Ha partecipato alla seconda edizione del Premio "R.Fucini" di Monterotondo Marittimo (GR), nella sezione riservata al sonetto, riportando una menzione speciale della giuria. Nell'agosto del 2008 ha fornito il libretto per un'opera di Emily Wong, *Romeo e Giulietta*, rappresentata al Teatro degli Avaloranti di Città della Pieve (PG) ed ha curato una scelta e traduzione di testi dell'Otto e del primo Novecento francese per un recital di Pietro Rigacci e Patrizia Terreno costruito intorno al secondo libro dei *Préludes* di Debussy.

## Nino Cannatà

Regista e scenografo, inizia gli studi di fotografia, grafica e i primi video-esperimenti in Calabria, la sua terra d'origine. Vive e lavora a Firenze dove consegue a pieni voti il Diploma in scenografia all'Accademia di Belle Arti. Realizza scene, costumi e collabora ad allestimenti e video-installazioni per il Teatro Studio di Scandicci, Balletto di Toscana, Stazione Leopolda di Firenze, Biennale di Venezia, e l'Orchestra Regionale Toscana. Nel 2002 fonda il Gruppo Sperimentale Villanuccia con il quale sviluppa una eclettica attività artistica in diversi progetti: un corto finalista a "VideominutoPop tv 2002" presso il Museo Pecci per l'Arte Contemporanea di Prato; debutta al festival "Fabbrica Europa 03" di Firenze con *M di iMMenso*, opera prima della compagnia Villanuccia, ne firma progetto, video, scene e regia; premio "F.Costabile" 2008 per il progetto sulla visionaria poesia di Lorenzo Calogero che lo vede impegnato dal 2000 in una indagine artistica sull'originale opera poetica. Realizza la mostra foto-pittorica itinerante *Città Fantastica – i paesaggi sognati nell'opera di Lorenzo Calogero*. Successivamente cura progetto, video, scenografia e regia dello spettacolo *Città fantastica – il lungo canto di Lorenzo Calogero* e una video installazione dinamica alla Fiera internazionale del Libro di Torino 2008.



La performance sarà ripresa e registrata per la produzione di un DVD

Un progetto del **Gruppo Sperimentale Villanuccia**

Musiche di **Giacomo Puccini, Saverio Rapezzi, Sivan Eldar, Yohanan Chendler, Florie Namir, Girolamo Deraco** su libretto di **Tommaso Sabbatini**

Eseguite da **Quartetto Fragmente**,  
**Raffaella Marongiu** soprano recitante,  
**Matteo Cammisa** campanello

Quartetto ad archi opera del liutaio **Fabio Piagentini**  
con decorazioni di **Paola Gatto**

Allestimento, video e regia di **Nino Cannatà**

Assistente alla regia **Andrea Civinini**  
Riprese **Nino Cannatà, Giovanni Tori**  
Post-produzione **Giovanni Tori**  
Fotografie **Marco Giangrandi**

Musicologo **Sara Matteucci**

Organizzazione **Cristina Rosamilia**  
Segreteria organizzativa **Flavia Cavallo** e **Tiziana Centomani**  
Multimedia e Web master **Progetti Digitali**  
Progetto grafico e Ufficio stampa **Villanuccia**

Coordinamento e sviluppo internazionale **Sarina Tang**

Direzione artistica **Nino Cannatà** e **Girolamo Deraco**

Produzione **Villanuccia 2008**

in collaborazione con **Soprintendenza BAPPSAE di Lucca e Massa Carrara**  
**Musei Nazionali di Lucca**  
**Comune di Lucca, Assessorato alla Cultura**  
**Mediateca Regionale Toscana - Film Commission**  
**Istituto Superiore di Studi Musicali "L. Boccherini" di Lucca**  
**APT - Provincia di Lucca**

con il sostegno di **Fondazione Banca del Monte di Lucca**

Sponsor **Concessionaria BMW Lucar**

# Quartetto · Mansi

AcquaAriaTerraFuoco

*una produzione:*



Gruppo\_Sperimentale\_VILLANUCCIA

*in collaborazione con:*



Soprintendenza BAPPSAE di Lucca e Massa Carrara  
Musei Nazionali di Lucca



Comune di Lucca - Assessorato alla Cultura



Mediateca Regionale Toscana - Film Commission



Istituto Superiore di Studi Musicali "L. Boccherini", Lucca



APT - Provincia di Lucca

*con il sostegno di:*



Fondazione Banca del Monte di Lucca

*sponsor:*



BMW Lucar